

V. Χριστιανοὶ γὰρ οὐτε γῆ οὐτε φωνῇ οὐτε ἔσθῃσι δια-
κεκριμένοι τῶν λοιπῶν εἶσιν ἀνθρώπων. 2 Οὐτε γὰρ
ποὺ πόλεις ἰδίαις κατοικοῦσιν οὐτε διαλέκτῳ τῇ παρῇ-
λῆν ἑπινολῶ τῇ καὶ φροντῖδι πολυπραγμόνων ἀνθρώπων
<μάθημα> τοῦ³ αὐτοῦ ἔσθιν εὐρημένον, οὐδὲ δόγματός
ἀνθρώπου προεστῶσιν ὥστερ ἔνιοι. 4 Ἰκατοῦντες δὲ
πόλεις Ἑλλήνιδας τε καὶ βαρβάρους ὡς ἕκαστος ἐκλήρωθη,
<καὶ> τοῖς ἐγγυφίοις ἔθελον ἀκολουθοῦντες ἔν τε ἐσθῇσι
καὶ διαίτῃ καὶ τῷ λοιπῷ βίῳ, θαυμαστὴν καὶ ὁμολογούμενης
παράδοξον ἐνδεδεικνύται τὴν κατὰστασιν τῆς ἑαυτῶν πολυτελείας.
5 Παρίδας οἰκοῦσιν ἰδίαις, ἀλλ' ὡς πρόουκοι⁴ μετέχουσιν
πάντων ὡς πολεῖται, καὶ πανθ' ὑπομένουσιν ὡς ξένοι.
πᾶσα ξένη παρὶς ἔστιν αὐτῶν, καὶ πᾶσα παρὶς ξένη.
6 Ταμοῦσιν ὡς πάντες, τεκνογονοῦσιν⁵ ἀλλ' οὐ πλείουσι
τὰ γεννώμενα. 7 Τράπεζαν κοινὴν παρατίθενται, ἀλλ'
οὐ <κοίτην>. 8 Ἐν σαρχὶ τυγχάνουσιν, ἀλλ' οὐ κατὰ σάρκα
ζῶσιν. 9 Ἐπὶ γῆς διατρίδουσιν, ἀλλ' ἐν οὐρανῷ πολί-
τεῦσιν. 10 Πείθονται τοῖς ὠρισμένοις νόμοις, καὶ τοῖς
ἰδίαις βίαις νυκτὶ τοὺς νόμους. 11 Ἀγαπῶσι πάντας, καὶ
ὑπὸ πάντων δίσκονται. 12 Ἀγνοοῦνται, καὶ κατακρίνονται.
θανατοῦνται, καὶ ζωοποιοῦνται. 13 Πτωχεύουσιν, καὶ
πλουτίζουσι πολλοὺς⁶. πάντων ὑστεροῦνται, καὶ ἐν πᾶσι
περισσεύουσιν. 14 Ἀτιμοῦνται, καὶ ἐν ταῖς ἀτιμίαις δοξά-
ζονται⁷. βλασφημοῦνται, καὶ δικαιοῦνται. 15 Αἰδοῦνται
καὶ εὐλογοῦσιν⁸. ὑβρίζονται, καὶ τιμῶσιν. 16 Ἀγαθοποι-
οῦντες ὡς κακοὶ κολλάζονται⁹. κολλάζόμενοι χαίρουσιν ὡς
ζωοποιοῦμενοι. 17 Ὑπὸ Ἰουδαίων ὡς ἀλλόφυλοι πολε-
μοῦνται, καὶ ὑπὸ Ἑλλήνων δίσκονται, καὶ τὴν αἰτίαν τῆς
ἐχθρᾶς εἶπεν οἱ μισοῦντες οὐκ ἔχουσιν.

doctrine humaine mais à celle du Christ. Car, dit l'Apôtre, ce n'est pas d'un homme que je l'ai reçue » (*Gal.*, 1, 12).

3. Cf. *Phil.*, 3, 20 : « Car notre société (πολιτεία et non, comme ici, πολίταις) est dans les cieux ». On peut toutefois se demander s'il ne faut pas plutôt comprendre (car πολίταις a souvent aussi ce sens) : le caractère (merveilleux et paradoxal) de leur manière de vivre.

V, 1. I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri uomini. 2. Infatti, non abitano città proprie, né usano un gergo che si differenzia, né conducono un genere di vita speciale. 3. La loro dottrina non è nella scoperta del pensiero di uomini multiformi, né essi aderiscono ad una corrente filosofica umana⁷, come fanno gli altri. 4. Vivendo in città greche e barbare, come a ciascuno è capitato, e adeguandosi ai costumi del luogo nel vestito, nel cibo e nel resto, testimoniano un metodo di vita sociale mirabile e indubbiamente paradossale. 5. Vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera. 6. Si sposano come tutti e generano figli, ma non gettano i neonati. 7. Mettono in comune la mensa, ma non il letto. 8. Sono nella carne, ma non vivono secondo la carne⁸. 9. Dimorano nella terra, ma hanno la loro cittadinanza nel cielo⁹. 10. Obbediscono alle leggi stabilite, e con la loro vita superano le leggi. 11. Amano tutti, e da tutti vengono perseguitati. 12. Non sono cono-

sciuti, e vengono condannati. Sono uccisi, e riprendono a vivere. 13. Sono poveri, e fanno ricchi molti; mancano di tutto, e di tutto abbondano¹⁰. 14. Sono disprezzati, e nei disprezzi hanno gloria. Sono oltraggiati e proclamati giusti. 15. Sono ingiuriati e benedicono¹¹; sono maltrattati ed onorano. 16. Facendo del bene vengono puniti come malfattori; condannati gioiscono come se ricevessero la vita¹². 17. Dai giudei sono combattuti come stranieri, e dai greci perseguitati, e coloro che li odiano non saprebbero dire il motivo dell'odio.

dérobent pas au devoir civique, mais l'accomplissent avec pureté ment ».

6. *Pasteur* d'HERMAS, *Sim.*, 1, 1 ; CLÉMENT d'Alexandrie, *Pédagogue*, III, 8, 1.

7. En acceptant la correction de D. Maran; le texte de F donne-rait : « Ils prennent place à une table commune, mais non commune ».

8. Cf. *II Cor.*, 10, 3 ; *Rom.*, 8, 12-13.